



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-01514 DEI SENATORI SCALFAROTTO E FREGOLENT (res. n. 231 del 15 ottobre 2024)

R I S P O S T A

Con riferimento ai contenuti di cui all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, con il quale gli interroganti, partendo dall'annullamento di uno spettacolo teatrale all'interno della Casa circondariale di Torino "Lorusso e Cutugno", pongono specifici quesiti in ordine ad asseriti aspetti di criticità dell'istituto medesimo, con particolare riguardo al sovraffollamento, alle carenze organiche e alle criticità strutturali.

A tal riguardo il DAP, opportunamente interessato, con nota del 12.11.2024, ha riferito che in relazione all'annullamento dello spettacolo teatrale, la Direzione della Casa circondariale di Torino, interpellata nel merito, con nota 31 ottobre 2024 ha evidenziato che lo spettacolo teatrale "84 pagine" prevedeva lo svolgimento di cinque serate nelle date dell'11, 14, 15, 16 e 17 ottobre 2024.

I detenuti coinvolti, che partecipano tuttora al corso di teatro, e sono coordinati e diretti dall'Associazione *Teatro e Società* di Torino, nell'ambito del Progetto teatrale "*Per aspera ad astra*", con la collaborazione della *Scuola sui Mestieri del Teatro* di Torino.

L'iniziativa, alla sua V edizione, vede il coordinamento di ACRI e il sostegno per Torino e Genova della Fondazione *Compagnia di San Paolo* di Torino.

Lo spettacolo teatrale della giornata dell'11 ottobre, inserito nell'ambito delle *“Giornate della Legalità”* promosse dalla Città di Torino, non era l'unico evento in programma, poiché veniva organizzata e si svolgeva regolarmente nella mattinata dello stesso giorno la *“Lectio magistralis”* a cura del Prof. Viganò, che ha visto il coinvolgimento di tutti i detenuti iscritti all'Università, nonché la partecipazione di un pubblico ridotto.

E' stato poi precisato che le serate teatrali programmate non sono state annullate, bensì solo rinviate, come specificato dalla Direzione che, il 4 ottobre 2024 ne dava comunicazione a tutti gli enti coinvolti, con richiesta di trasmettere l'informazione agli spettatori che non avrebbero acquistato alcun biglietto, poiché si accedeva a titolo gratuito.

Tale cambiamento di programma per quella serata si è reso necessario dall'inopportunità di svolgere una manifestazione così importante in un momento in cui l'istituto era caratterizzato da frequenti eventi critici, per fronteggiare i quali il personale di Polizia penitenziaria ivi in servizio era prevalentemente impegnato a garantire la sicurezza e lo svolgimento delle attività essenziali.

Peraltro La Direzione penitenziaria ha evidenziato, altresì, che – nell'ambito del Bando *“Bruno Caccia – Promozione della legalità”*, promosso dalla *Fondazione per la Cultura* di Torino, in attuazione della Deliberazione della Giunta comunale Atto n. 876 del 22 dicembre 2023 – il 25 ottobre 2024 si è invece tenuto regolarmente un concerto in favore della popolazione detenuta, che ha visto il coinvolgimento di musicisti del Conservatorio di Torino, nonché la partecipazione e la toccante testimonianza di due madri di vittime di mafia.

Ciò dimostra, quindi che le attività volte alla rieducazione dei detenuti mediante la partecipazione ai corsi teatrali o a spettacoli musicali, sono immediatamente riprese e continuano ad essere proficuamente svolte.

Ciò chiarito per quel che riguarda la dotazione organica del personale del Corpo di polizia penitenziaria, si riassumono di seguito i dati riferiti alla Casa circondariale di Torino *“Lo Russo e Cutugno”*, dai quali si evince che il personale attualmente in servizio presso la Casa circondariale di Torino ammonta a 693 unità (forza operativa),

registrando una carenza di n. 208 unità rispetto all'organico previsto, suddivisa tra i vari ruoli.

Nella fattispecie, le carenze maggiori si rilevano nei seguenti ruoli: ruolo dei funzionari (–5 unità), ruolo degli ispettori (– 51 unità), ruolo dei sovrintendenti (–54 unità) e ruolo degli agenti/assistenti (- 84 unità).

Con riferimento alla carenza di personale della carriera dei *funzionari* del Corpo, si evidenzia che per integrare l'organico del predetto ruolo, il 18 dicembre 2023, è stato avviato il VII corso per il conseguimento della qualifica di commissario, relativo al concorso pubblico per 120 posti di allievo commissario della carriera dei funzionari del Corpo, elevato successivamente a 132 posti, al cui esito si provvederà alla distribuzione delle risorse sul territorio nazionale, in ragione delle vacanze organiche previste.

Inoltre, che, con p.D.G. 6 settembre 2023, è stato indetto un concorso interno, per titoli di servizio ed esami, per la nomina di ulteriori 60 vice commissari della carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria.

Quanto alla carenza del ruolo degli *ispettori*, il 5 maggio 2024 ha preso avvio il corso di formazione per la qualifica iniziale di vice ispettore, relativo al concorso pubblico indetto con p.D.G. 25 novembre 2021, per n. 411 posti (378 uomini e 33 donne); pertanto, all'esito del citato corso di formazione, verrà considerata la situazione di relativa carenza di personale che connota il penitenziario di cui trattasi, attraverso l'assegnazione di un adeguato numero di unità del ruolo.

Con riferimento al ruolo dei *sovrintendenti*, in esito al concorso interno di cui al p.D.G. 17 giugno 2021, per complessivi n. 583 posti (n. 515 uomini e n. 68 donne), relativi alle vacanze disponibili nel periodo compreso fra il 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2020, per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente del ruolo maschile e femminile, l'Amministrazione ha assegnato al reparto di Polizia penitenziaria della Casa circondariale di Torino n. 13 unità maschili e n. 3 unità femminili.

Si evidenzia, inoltre, che con p.D.G. 16 febbraio 2024 è stato bandito un ulteriore concorso interno, per titoli, per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente, per complessive 293 unità, a copertura delle vacanze al 31 dicembre 2022 e che, presso il

reparto di Polizia penitenziaria della Casa circondariale di Torino “Lo Russo e Cutugno” è prevista l’assegnazione di n. 3 unità maschili e n. 1 unità femminile.

In ordine al ruolo *agenti e assistenti*, l’organico del reparto di Polizia penitenziaria dell’istituto in esame è stato incrementato di n. 30 unità (n. 22 uomini e n. 8 donne), in occasione della mobilità ordinaria collegata alle assegnazioni degli agenti del 183° corso (giugno 2024).

Infine, si evidenzia che il 22 luglio u.s. ha preso avvio il 184° corso di formazione allievi agenti, in esito al concorso pubblico indetto con p.D.G. 8 marzo 2023, al cui esito si terrà conto anche delle carenze che connotano il penitenziario *de quo*.

Sulla base di tali dati può affermarsi che è massimo l’impegno con cui il Ministero sta rimediando alle carenze di organico, con l’espletamento dei concorsi o con lo strumento della mobilità, per incrementare gli organici di Polizia Penitenziaria e garantire una equa ripartizione di personale tra i vari penitenziari tra cui quello di Torino.

In ordine, poi, alle presenze di detenuti alla data del 3 novembre 2024 (data dell’ultima rilevazione comunicata), presso la Casa circondariale di Torino sono ristretti n. 1.455 soggetti (di cui 120 donne), a fronte di una capienza regolamentare pari a complessivi n. 1.117 posti (di cui 24, allo stato, non disponibili a vario titolo), rilevandosi una percentuale di affollamento (rapporto presenti/posti regolamentari disponibili) pari al 133,12%.

Allo stato comunque non risulta che vi siano soggetti allocati in violazione dei parametri previsti dalla C.E.D.U.

La Direzione generale dei detenuti e del trattamento, laddove necessario, dispone inoltre provvedimenti deflattivi per quelle sedi penitenziarie che presentano un maggior indice di sovraffollamento, sulla base dei criteri di cui alle circolari vigenti.

Infatti il Provveditorato regionale dell’Amministrazione penitenziaria per il Piemonte, la Liguria e la Valle d’Aosta ha adottato periodici provvedimenti deflattivi (Dal 1° gennaio al 29 ottobre 2024, il PRAP di Torino ha disposto lo sfollamento di 175 detenuti media sicurezza presso altre sedi del distretto) volti a decongestionare la

Casa circondariale di Torino; da ultimo, con provvedimento 5 novembre 2024, il predetto Provveditorato regionale ha disposto il trasferimento, per sfollamento, verso altre sedi del distretto, di 35 detenuti di media sicurezza allocati sia presso le sezioni ordinarie sia presso le sezioni a trattamento intensificato, al fine di attuare una più equa redistribuzione della popolazione detenuta all'interno del distretto.

Nondimeno numerose sono le attività previste presso la Casa circondariale “Lorusso e Cutugno” di Torino finalizzate al miglioramento delle relative condizioni.

Detta Casa circondariale risulta comunque essere caratterizzata dalla carenza di spazi per le attività trattamentali e dal mancato adeguamento alle prescrizioni di cui al d.P.R. n. 230/2000, derivanti anche dalla tipologia architettonica scelta per la costruzione dell'istituto, propria degli anni '70. Ogni padiglione maschile è planimetricamente disposto a croce, con la rotonda centrale, ed è previsto solo un locale all'inizio di ogni sezione per lo svolgimento delle attività di gruppo.

Tuttavia vari sono stati gli interventi, nel corso degli anni 2021-2023, volti a migliorare tutti i reparti detentivi con adeguamento al d.P.R. n. 230/2000 (Primo intervento previsto Pad. “C”); ristrutturazione edile e impianti delle sezioni VII e VIII pad. A – ATSM ed eliminazione dei wc a vista; la realizzazione n. 2 camere per detenuti 41-bis ATSM; la realizzazione camera diversamente abile sez. Femminile; Installazione ascensore palazzina Direzione - abbattimento barriere architettoniche; Realizzazione impianto tvcc interno a tutti i padiglioni A-B-C-).

Nell'ambito del programma di edilizia penitenziaria, relativo all'anno 2024, risulta inoltre ultimato il Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) ed è in via di perfezionamento il relativo Documento di indirizzo alla progettazione (DIP).

Per quanto concerne, invece, i lavori in corso e/o programmati a cura del locale Provveditorato regionale, si rappresenta che sono stati previsti una serie di interventi tra cui si segnalano, a titolo esemplificativo: la realizzazione di impianto di condizionamento della palazzina Direzione in cui i lavori sono in corso; il rifacimento blocco docce padiglione B con lavori che hanno scadenza marzo 2025; il rifacimento asfaltatura carreggiate stradali accesso istituto, potenziamento impianto raccolta acque

piovane e costruzione di un marciapiede e il rifacimento copertura mensa agenti. Per completezza, si annota, altresì, che la Direzione dell'istituto ha, per proprio conto, attivato un affidamento per la manutenzione straordinaria delle cabine elettriche (con il gruppo *Schneider*) per € 70.000,00, iva inclusa, che risulta essere stata eseguita.

La realizzazione delle opere sopra indicate rende dunque evidente l'impegno concreto del Ministero nella realizzazione di quanto necessario per il costante miglioramento sia delle condizioni di detenzione che del lavoro del personale penitenziario nella Casa Circondariale di Torino.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)